



Cartolina illustrata spedita da Albona d'Istria il 1° aprile 1946 per Belgrado.

Cartolina postale spedita da Lussinpiccolo il 14 giugno 1947 per Trieste.







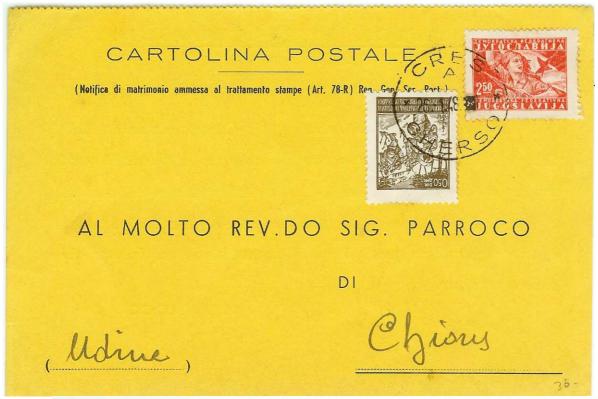
Lettera spedita da Pola il 28 ottobre 1947 per Rovigno, ove giunse il giorno seguente.

La tariffa applicata (Dinari 2,50) corrisponde alla tassa di una lettera ordinaria per l'interno (della Jugoslavia).

Con la cessione a seguito del Trattato di Pace, in Istria vennero introdotte le normali carte-valori postali iugoslave e le relative tariffe.

Notare il timbro postale di nuova fornitura slava.

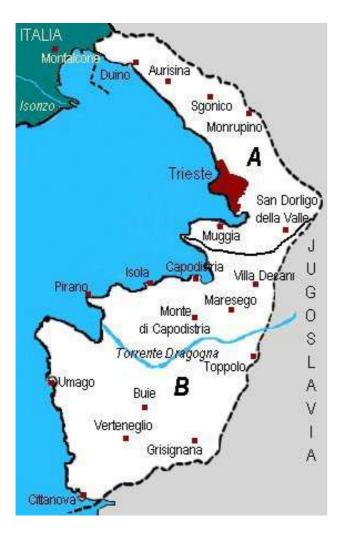




Perrocchia di Cherso Li 26 7 1348 In osservanza alla Istruzione S. C. dei Sacramenti del 29 Giugno 1941, avviso che il matrimonio celebrato in codesta Parrocchia tra (Marcepheril) Eusemio Salla Rosa e e Marcapherita Busilisco è stato registrato su questi Registri di battesimo sotto la data che ci avete comunicato. Il PARROCO Carres Son Guigne Bairellan.

Cartolina di corrispondenza spedita da Cherso il 26 gennaio 1948 per Chions.



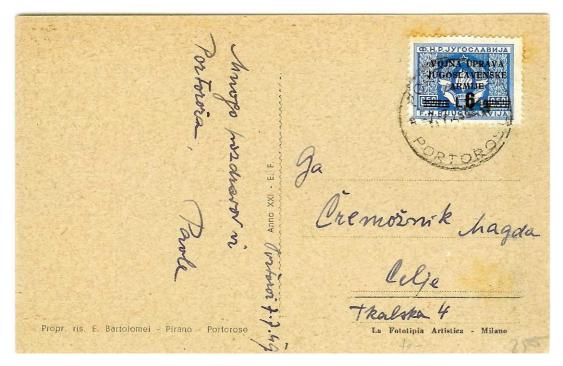


Il **Territorio libero di Trieste** (in sloveno: Svobodno tržaško ozemlje, in croato: Slobodni teritorij Trsta, in inglese Free Territory of Trieste) era previsto dal Trattato di Parigi fra l'Italia e le Potenze alleate come uno Stato neutrale di 738 km², con circa 375.000 abitanti (264.000 italiani, 85.000 sloveni, 11.000 croati e 15.000 di nazionalità diverse). Comprendeva la città di Trieste (che ne era la capitale), a nord il litorale fino a Duino, e a sud parte dell'Istria fino al fiume Quieto. Era noto con l'acronimo TLT.

Il TLT era diviso in due zone:

- la *Zona A* di 222,5 km² e circa 310.000 abitanti (di cui, secondo stime alleate, 63.000 sloveni) partiva da San Giovanni di Duino (slov. *Štivan*), comprendeva la città di Trieste e terminava presso Muggia; era amministrata da un Governo Militare Alleato (Allied Military Government Free Territory of Trieste British U.S. Zone);
- la Zona B con la parte nordoccidentale dell'Istria, di 515,5 km² e circa 65.000 abitanti (35.000 italiani, 22.000 sloveni e 9.000 croati secondo le stime della Commissione Quadripartita delle Nazioni Unite) che era amministrata dall'esercito jugoslavo (S.T.T. - V.U.J.A). La Zona B fu, a sua volta, divisa in due parti: il distretto italo-sloveno di Capodistria e il distretto italocroato di Buie, separati dal torrente Dragogna. Capodistria divenne la sede dell'amministrazione militare e civile jugoslava della zona.



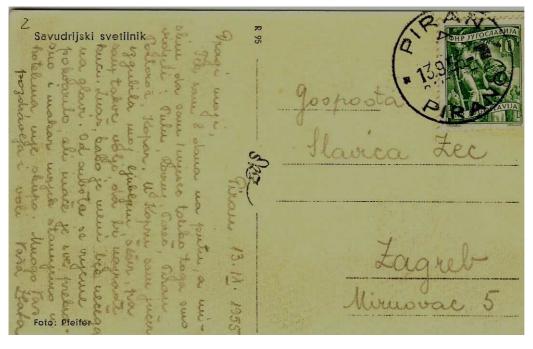


Cartolina illustrata spedita da Portorose il 7 luglio 1949 per Cilje.

Aerogramma spedito da Capodistria il 15 giugno 1953 per Chicago.







Cartolina illustrata spedita da Pirano il 13 settembre 1955 per Zagabria.

Lettera spedita da Pirano il 19 agosto 1972 per Milano

